

*Don Gaslino Urtovic*



# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! - BENEDETTO XV.

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 40 - Udine

Udine, 7 Dicembre 1922.

Rev.<sup>mo</sup> D. Paolino Urtovic,

Ho ricevuto una lettera della Presidenza della G. C. nella quale mi si annunciano le dimissioni in seguito al reconto voto della Federazione.

Desiderando che il movimento giovanile superi questo periodo di crisi e si ricomponga ordinatamente per una più intensa e feconda azione, ho deciso di nominare la S. U. Rev.ma quale Assistente Ecclesiastico della Federazione.

Anzi do formale incarico a U. S. di fungere provvisoriamente quale Incaricato diocesano, finchè sia opportuno passare a regolare elezione del nuovo Presidente che conservi al movimento il suo carattere ed il suo spirito.

La ringrazio anticipatamente e la benedico di cuore.

Aff.mo in G. C.  
ANTONIO ANASTASIO  
Arcivescovo

Per spirito di obbedienza e per la passione giovanile che mi arde in cuore, ho accettato e accetto il delicato e pesante incarico (per fortuna provvisorio) che S. E. Mons. Arcivescovo in questo momento mi affida.

Il mio saluto da vecchio amico a tutti indistintamente i giovani cattolici friulani.

Il mio articolo di fondo del passato numero di «F. G.» che rispecchiava tutta la nostra vita agitata di questi ultimi mesi ha purtroppo fatto l'effetto di... farmi nominare Delegato diocesano. Farò quello che potrò. Il Signore mi conforterà. I giovani mi aiuteranno.

Durante l'interregno, nihil innovetur, ma faremo in modo che tutte le cose coopereranno in bonum. Si preghi e si obbedisca, era la parola d'ordine nell'ultima assemblea; è anche la mia!

Tutto è cessato, tutto dimenticato. Non si sarebbe giovani cattolici se non si dimenticasse.

Avanti nel nome di Gesù Benedetto; nel nome della nostra Bandiera santa!

Sac. P. URTOVIC  
Incaricato diocesano

## Buon Natale!

Al Sommo Pontefice, al nostro Arcivescovo, al Presidente Generale, a tutti voi Presidenti e Soci dei Circoli e Assist. Ecclesiastici amichissimi, «Fiamma Giovanile» porge l'augurio santo e benedetto di profonde divine consolazioni nel ricordo millenario dell'Amore Incarnato!

## Disposizioni transitorie

1. - Per la maggior sollecitudine nel disbrigo delle pratiche, si prega inviare tutta la corrispondenza (con risposta pagata) e i vaglia al Sac. P. Urtovic, Via Grazzano N. 40, UDINE.

2. - Il Delegato Diocesano non potrà presenziare che rare volte alle manifestazioni pubbliche; cercherà poi di mandare un rappresentante della Federazione ogni volta che le condizioni lo permettano, però senza impegni di sorta.

3. - Il giornale è obbligatorio ai Presidenti dei Circoli e Assist. Eccl. perchè le circolari sono abolite.

4. - Altre disposizioni verranno pubblicate secondo i bisogni e le circostanze.

## ::: Teatro Nostro :::

### Una lettera di S. E. il Patriarca di Venezia ai filodrammatici cattolici

Apprendiamo che S. E. il Cardinal La Fontaine, pregato dai promotori d'un concorso di una parola di incoraggiamento, ha risposto loro con la seguente nobile lettera, che siamo lietosi di riprodurre. Ecco:

Venezia, 16 novembre 1922.

Carissimi,

Mi chiedete una parola di incoraggiamento per il concorso filodrammatico da voi indetto per il prossimo carnevale?

Ecco: se coteste recitazioni di giovani sono tali da perfezionare l'esser loro e da edificare gli spettatori; se come letteratura morale della cristiana civiltà e spirituale irradiazione di animi nutriti di quella verità che tanto ci sublima, e secondariamente, non si riducono a drammi scipiti, a vacue descrizioni o a fotografuzzes del presente rammeschinito impotente a inventare e ad immaginare; se il tempo che devesi impiegare ad apparecchiarsi alle rappresentazioni non si sottrae agli studi doverosi ed ai lavori; se tutto questo avviene; l'opera dei circoli collegati è meritevole di plauso, e io la benedico.

Ora sta a voi far di tutto perchè questa benedizione scenda piena sulla opera vostra.

Aff. in G. C.  
PIETRO Card. LA FONTAINE P.

Con questa lettera apriamo anche noi la cronaca della nuova stagione 1922-23, ricordando l'ultimo decreto del ns. Arcivescovo in tema di teatro cattolico.

(N. d. R.)

## Presso il giornale

Si trova:

1. Il Vangelo della Società S. Girolamo L. 1.50.
2. Il Discorso del S. Padre alla Gioventù Cattolica Italiana L. 0.20.
3. Cartellini antiblasfemi in sorte a L. 0.35.
4. Ritratto splendido del nostro Presidente Generale Avv. Corsanego su cartoncino solido L. 2.25.

# Le nostre gare di Coltura

## III.ª Lezione Perfezioni di Dio

Con le forze della nostra ragione noi siamo giunti a concludere che Dio esiste.

Con la medesima forza possiamo anche conoscere qualche cosa del e sue perfezioni.

Prima di tutto conosciamo l'unità di Dio. Dio è Uno perchè se vi fossero più Dei non potrebbero distinguersi tra loro se non per qualche perfezione che uno ha e l'altro non ha. Ma allora un Dio mancante di qualche perfezione non sarebbe più Dio. Dire per ciò più Dei è come dire nessuno.

Dio è infinito perchè non fu fatto, ma sempre esiste per necessità della sua natura. Le cose fatte hanno un principio e un termine: sono limitate perciò stesso che furono fatte. Ma Dio, essere increato e necessario, non ha avuto nessuno che gli ponesse un limite; è dunque infinito. Infinito nella durata, cioè eterno, infinito nell'estensione, cioè immenso.

Dio è puro spirito perchè se fosse corpo sarebbe, come tutti i corpi, limitato.

Le sue perfezioni si rivelano poi anche nelle opere sue. Nella creazione non si rivela egli forse intelligente, potente e buono? Ma poichè è infinito la sua intelligenza, potenza e bontà sono infinite.

Si potrebbe continuare a esporre così le perfezioni di Dio senza fine, perfezioni che s'identificano con Dio stesso, perchè un Dio a cui qualche cosa mancasse non sarebbe più Dio, perchè sarebbe limitato.

Con tutta ragione adunque Dio si chiama il Sommo Bene. Ammesso Dio, è necessario per una necessità logica ammetterlo tale.

Così Dio, anche conosciuto solo con le forze della nostra ragione, dev'essere il respiro delle nostre anime che quanto più si fanno buone tanto più si avvicinano a Lui.

## Scuola di Religione 'Contardo Ferrini'

Com'era stato annunciato, le lezioni di Religione per gli studenti delle Scuole secondarie cominciarono ancora il 28 Ottobre. Gli iscritti sono parecchi; non arrivano però al centinaio: potrebbero quindi essere di più; e specialmente si nota la mancanza di buoni giovani cattolici che pur vanno alla Messa; credono forse essi di saper troppa religione, si da ritenersi dispensati dal frequentarne le lezioni? Ci è stato detto che alla fine dell'anno verranno distribuiti dei premi a coloro che si saranno distinti per frequenza e per profitto: chi sa che ciò non sia una spinta per tanti indolenti ad iscriversi e a frequentare le lezioni?

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo, a cui sta sommatamente a cuore che la Scuola di Religione sia fiorente, ha elargito la munifica offerta di lire cinquecento e ha voluto in tal modo attestare nuovamente tutto il suo appoggio per un'istituzione così santa. All'Eccellentissimo Presule l'espressione sincera della riconoscenza più viva.

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

## IV.ª Lezione Dio Creatore

Se Dio è sempre stato, l'Universo non fu sempre. Se noi prendiamo un uomo, un animale, una pianta, un astro, un fiume, un monte ecc. noi sappiamo che non furono sempre. E se non furono sempre i singoli esseri, nemmeno la loro totalità. Una causa suprema deve avere dunque l'Universo: questa causa è Dio. Dio è dunque il Creatore.

Come Dio creò il mondo? Nella Sacra Scrittura fin dal primo capitolo è narrata la Creazione dell'Universo. (Qui si legga il racconto biblico.)

Come deve intendersi questo racconto? Questi sei giorni si devono intendere letteralmente per sei giorni?

Ciò non è necessario. La parola giorno può intendersi per epoca indeterminata, di modo che il sacro scrittore poteva indicare benissimo con questi sei giorni lunghi periodi di tempo durante i quali l'opera divina della creazione.

Lo scrittore ispirato non aveva nessuna intenzione di fare una narrazione scientifica del modo con cui Dio creò, ma solo di farci aprire il fatto della creazione delle varie cose componenti il mondo, delle varie specie di piante e di animali e finalmente dell'uomo. Se scelse, obbedendo all'ispirazione divina, la formula dei sei giorni e del riposo di Dio al settimo giorno, fu anche perchè a lui preme a di dare al popolo l'idea della settimana e del riposo festivo.

E' chiaro poi che la creazione successiva di esseri, il riposo di Dio ecc. non si devono intendere materialmente come del lavoro e del riposo di un operaio umano. Dio che crea, significa che trae le cose dal nulla con un atto della sua volontà: Dio che riposa, significa semplicemente che compie la creazione.

Così il racconto biblico non ha nulla che sia contrario a ciò che la scienza può sapere.

## MUSICA ITALIANA

(Dalla Idea Giovanile di Verona)

l'v'amo tanto, tanto, signorina mon coeur est tout à vous, è tutto a voi! dice un francese ad una ragazzina che seria se ne va pe' fatti suoi.

— Mio signore, risponde la piccina, qui non si usa così, lo impari... e poi l'esige un po' l'onore, la disciplina... ella è soldato ed ospite tra noi!

L'altro, impudente, le dà ancor la caccia: ella si ferma e, senza più parlare, lesta gli pianta cinque dite in faccia.

— Ma bene, brava, bis, bene, per diana! dice un signore, ch'era lì a guardare, brava piccina: musica italiana!

GIGI DAL LAGO.

Chi non si abbona e non legge il nostro giornale non appartiene alle nostre file.

## RELAZIONE FINANZIARIA 1922

Non possiamo presentarvi una situazione finanziaria troppo confortante perchè troppo hanno gravato e gravano tuttora gli oneri forti dei due anni precedenti, e poco è compresa finora l'importanza, e diciamo pure la necessità del nostro movimento giovanile in Diocesi.

Vi esporremo alcune cifre, le più significative; cercheremo di indicarvi le cause del deficit nostro, e vi indicheremo anche i provvedimenti che abbiamo sottoposto anche all'approvazione del Consiglio Federale per sanare almeno i disavanzi più urgenti.

E cominciamo subito coraggiosamente con il passivo, che ammonta a L. 8600 circa, ed è formato dai seguenti elementi: Debito verso il Consiglio Sup. L. 620, verso il Consiglio Regionale L. 1060, verso la Tipografia S. Paolino L. 721 e debiti contratti con obbligazione personale dei membri della Giunta Fed. L. 5500. A questo passivo non possiamo contrapporre che un attivo assai misero e formato in massima parte, e ci piace anche sottolinearlo, da crediti verso i Circoli per fornitura di tessere e distintivi per L. 2031.25. C'è poi la voce « tessere » con L. 320.40 per quelle che non abbiamo distribuite e un importo di L. 2030.80 rappresentante il valore dei due mobili della Segreteria e della bandiera, importo però che come ben voi vedete non ha effettivamente valore alcuno per controbilanciare efficacemente il passivo. Numericamente quindi il deficit è di L. 3770 circa, ma effettivamente di quasi L. 6000.

Deficit questo che non è minore di quello dell'anno decorso, e per un motivo molto semplice. Gli utili infatti che abbiamo potuto realizzare sulle tessere e distintivi e le poche offerte che abbiamo ricevute sono state appena sufficienti a coprire le spese ordinarie. Abbiamo infatti speso L. 1600 per propaganda, viaggi ecc., L. 1600 per la Segreteria, L. 1500 per diverse e riguardanti anche debiti dei passati anni, L. 230 di spese postali, un migliaio di lire pel deficit del concorso filodrammatico. Abbiamo invece realizzato circa 4500 lire sulle tessere e distintivi e abbiamo avuto 2500 lire offerte fra cui L. 1500 dalla G. D.

Il grosso debito del Congresso del 21 abbiamo poi dovuto saldarlo con una entrata straordinaria, ossia con un debito di L. 2500 contratto con obbligazione personale dei membri della Presidenza.

Questa per sommi capi la relazione finanziaria: un forte deficit di vecchia data da una parte, e dall'altra un pareggio fra le entrate ordinarie dell'anno e le uscite ordinarie, (notate che fra le entrate ordinarie osiamo mettere anche le offerte che riceviamo, sulle quali però, come ognuno ben comprende, non possiamo fare sicuro affidamento).

Conseguenza: se le cose procedessero così, i debiti vecchi non si potrebbero più sanare, e non si avrebbe più il co-

raggio di affrontare spese straordinarie che derivano da congressi, gare, concorsi, settimane di studio, ecc.) inceppando evidentemente in questa maniera l'attività della Federazione stessa.

Le cause di queste condizioni sono molteplici ed evidenti.

Premesso innanzi tutto che in genere queste nostre associazioni devono fare degli sforzi d'equilibrio per quanto riguarda la parte finanziaria, dobbiamo però farvi notare come da poco tempo il movimento nostro abbia preso conveniente sviluppo e come d'altra parte i bisogni, per una diocesi vasta come la nostra, siano molti. Intensificando il movimento nostro, e specialmente estendendolo, aumentando il numero dei nostri soci e quindi il numero delle tessere da distribuire, aumenteremo oltre che la nostra forza morale anche la nostra forza, diremo così, finanziaria. Ecco quindi necessità di aumentare l'azione nostra, il numero dei nostri soci, necessità soprattutto di osservare la disciplina nell'acquisto della tessera, necessità di capire che questa Federazione non ha fondi segreti, ma si basa quasi esclusivamente sulle quote dei soci stessi.

Dobbiamo purtroppo anche constatare che il movimento nostro non è mai stato sufficientemente compreso in Diocesi e ritenendolo forse troppo una cosa da ragazzi, non si è voluto vedere che anche questa cosa da ragazzi aveva ed ha le sue esigenze finanziarie e che con nulla (o quasi nulla) nulla si fa.

Ad ogni modo, per accomodare in parte almeno a questa nostra situazione, ci rivolgiamo prima di tutto a voi, giovani carissimi, perchè con la vostra buona volontà, col vostro desiderio vivo di vedere sempre florida questa nostra Associazione, cooperiate anche per la parte finanziaria, la quale non è certo la parte principale, ma pure ha le sue esigenze.

E per i debiti vecchi proponiamo senz'altro a quei Circoli che posseggono un teatrino, di devolvere l'incasso di una serata, durante questo Carnevale, per la Federazione.

Per fronteggiare le sempre maggiori spese e per aumentare l'intensità della propaganda, l'ultimo Consiglio federale ha deciso di elevare il prezzo della tessera nazionale da L. 2 a L. 2.25: piccolo sforzo per voi, grande rendimento invece per la Federazione, la quale deve pensare per il nuovo anno anche al finanziamento delle Sottofederazioni, e di istituire una tassa globale di L. 10 o di L. 20 da applicare ad ogni Circolo iscritto a seconda dell'importanza e del numero dei soci del Circolo stesso.

Questi sono i provvedimenti che vi sottoponiamo per provvedere al ristabilimento delle nostre finanze; ma soprattutto ricordatevi che più di provvedimenti in sé possono fare e la buona volontà e la disciplina.

Rag. GIOV. VICARIO

### Relazione sullo Sport

(19 - 11 - 22)

Un antico adagio dice « Mens sana in corpore sano », ma dobbiamo con rincrescimento notare come le nuove generazioni e particolarmente tanti di quei giovani che si trovano iscritti a nostri Circoli Cattolici, non pratichino quei salutari giochi sportivi che hanno il grande vantaggio di rendere completa l'istruzione generale e l'educazione particolare del Circolo che mira a sviluppare la mente ed il corpo.

Invitando tutti i Circoli che ne hanno la possibilità a voler istituire se-

zioni sportive, possiamo con un po' di compiacenza constatare come alcune squadre di foot-ball funzionino già ed abbiano già dato luogo ad amichevoli incontri fra squadre di calciatori cattolici della città e dei paesi.

Si sono altresì costituiti dei reparti di giovani esploratori cattolici in qualche centro. Plaudendo alle nobili iniziative sentiamo il dovere di far pressione presso le singole Presidenze Sottofederali affinché abbiano inizio fra breve in più centri quei corsi d'istruzione premilitare che tanti benefici hanno arrecato e arrecano tutt'ora a presentazione alle armi.

Per tutto ciò che concerne l'organizzazione sportiva ordiniamo che sia rispettata la massima disciplina ponendosi le singole sezioni alle immediate dipendenze d'ufficio del delegato sportivo federale.

Possa la nostra azione sportiva contribuire a rendere più stretti ed anche più affettuosi i legami che uniscono giovani ai rispettivi circoli, e l'emulazione e le gare servano a suscitare tra i nostri giovani dei singoli paesi a voler essere tanto i primi negli esercizi ginnici quanto nelle pratiche religiose.

Il delegato  
F. Franceschini

### In fascio

A Vittorino Gomirato laureato in legge che ha sofferto tutto quello che un buon giovane può soffrire per il raggiungimento del suo ideale, le congratulazioni più affettuose della « Fiamma Giov. ».

Il carissimo Prof. Florida ha raggiunto in questa settimana la sua sede in S. Margherita fra le più vive simpatie e ognor crescenti della gioventù e della popolazione; è partito da Udine dopo essersi regolarmente abbonato a « Fiamma Giov. ». Che Dio gli dia mille fiamme apostoliche.

Il giorno dell'Immacolata Don Riccardo Modesti ha fatto il suo ingresso trionfale a Madonna di Buia. Egli è uno degli umili benefattori mensili di « F. G. ». Robone a Madonna! Glauco suo amico personale gli manda tante cose a nome della famiglia giovanile udinese.

Quanto prima per cura di D. Pezzetta saranno pronti i quadri del nostro movimento. Le bozze saranno mandate ai Presidenti sottofederali per le eventuali modifiche.

Si raccomanda un'altra volta la Rivista: *Teatro Nostro* a tutte le nostre filodrammatiche - Via della Scrofa 70, Roma - Lire 6.

A questo proposito abbiamo il piacere di segnalare che l'idea nostra di fondare un deposito vestiario a nolo con cauzione per i nostri teatrini è stato effettuato a Vicenza con buoni effetti.

Per la cronaca teatrale la Redazione di « F. G. » ha pregato un Padre Stimatino che gentilmente accetta.

### L'Inno Eucaristico

premiato nel recente Congresso indetto tra maestri friulani e che sarà l'Inno Ufficiale del prossimo Congresso Eucaristico Diocesano, è già stampata (la sola parte di canto) in formato cartolina doppia e trovasi in vendita presso la Segreteria del Comitato.

Quanto prima verrà pubblicata la musica con accompagnamento.

### Diocesi di Concordia

#### ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE

Sotto la presidenza di don Janes si è radunata il 26 Nov. p. p. l'Assemblea della Federazione Giovanile della nostra Diocesi. Erano rappresentati 37 Circoli e presenti oltre una settantina di Delegati. Dopo un saluto di Mons. Di Piero Don Janes fa la relazione dell'attività della Federazione dal Luglio a tutt'oggi. Interloquiscono vari Delegati dopo di che viene approvata la breve relazione don Janes, prima e don Stefanini poi annunciano le loro dimissioni per ragioni d'ufficio. Seduta da funerale che non preoccupa almeno perchè già prevedute le dimissioni dei due zelanti condottieri. Apprendiamo intanto che don Janes sarà assistente ecclesiastico. Indetta la votazione per le cariche di Presidente e Segretario. Vengono nominati rispettivamente a tali posti il maestro Lensa e il giovane Guizzo. Il nuovo Presidente accolto da applausi

sale al tavolo della presidenza e pronuncia vive parole di grazie e di incitamento a bene operare.

Viene decisa la costituzione di sottofederazioni con sedi a Pordenone, Spilimbergo, San Vito e Portogruaro, dopo breve discussione se ne approva lo Statuto. Vivace dibattito suscita il tema « Scuole di Cultura ». Alcuni Delegati si lagnano dell'abbandono in cui viene lasciata l'azione giovanile cattolica in qualche località da parte dei superiori. Da suggerimenti draconiani l'amico Perassutti, il quale interloquendo sul commo « Stampa » afferma la necessità che la Federazione abbia un organo proprio. Viene stabilito di accordarsi con il « Noi giovani » di Padova. D. Janes tralasciando di leggere una lettera del cav. Ponti, commissario regionale dei giovani Esploratori Cattolici, accenna all'opportunità di avere anche da noi buoni reparti di scouts. Viene incaricato il co. Verrier di Maniago quale organizzatore dell'« Asci » nella nostra Diocesi.

Congratulazioni vivissime agli amici di Concordia per il loro lavoro. Quanto a dimissioni e ad abbandoni... mi comune mezzo gaudio, ma quanto al giornale non potevamo mostrarci buoni vicini? Coraggio e avanti in Domino.

### Il giovane cattolico e il catechismo

(Dalla Idea Giovanile di Verona)

O Catechismo mio, sempre temuto dai gran massoni avversi al Cristiano- [simo];

scacciato da le scuole con l'aiuto de' massonini in sessantaquattresimo;

Per incartar le fave or sei venduto dal novo dilagante paganesimo; quando ti straccia, ogni villan cornuto, d'un Marcello, di colpo, egli ha dato il [Battesimo]!

Ma c'è una zucca sì di sale priva, da non avere, almeno, in te trovata la maggiore risorsa educativa?

Se poi, per questo, ch'io mi disinganni, un pedagogo vuol la tua cacciata, la medaglia gli dò... dei quarant'anni!

### LEGGENDA SLAVA

(Dalla Idea Giovanile di Verona)

Il Signore mandò un angelo a prendere l'anima di una vedova per portarla in paradiso; il messo divino, quando vide due bambi, stretti al cuore dell'inferma, come si sentissero pre-aggi della grande sventura, tornò al cielo e disse a Dio: Ho veduto quella povera donna abbracciata ai suoi figliuoli e ho detto: chi potrà provvedere agli orfanelli quanto sarà tolta loro la madre?

— Va, gli disse Iddio, nel fondo del mare e vi troverai una pietra (ne diede i precisi particolari) portamela.

L'angelo portò la pietra.

— Rompila, gli ordinò Iddio.

L'angelo la spezzò e quale non fu la sua meraviglia nel vedere due vermi viventi, muoversi dentro la pietra dura e compatta.

— Chi nutre questi vermi? disse il Signore.

L'angelo non rispose e adorò.

— Dunque, non darti pensiero degli orfani: va e adempi il mio comando.

L'apologo insegna non solo quanto sia improvido ma quanto sia irriverente l'dubitare della bontà e onnipotenza divina, nella preoccupazione triste delle necessità della vita. Tutto il Vangelo è pervaso luminosamente dei raggi e del calore della tenerezza divina che si accosta a tutti i dolori, per portarvi la sua virtù sanatrice e redentrice. Quando ci sembri di essere nello squallore materiale e morale e fossimo assaliti dalla grave tentazione dello scoraggiamento, pensiamo alla paternità di Dio, che ci vigila amando e che segue i nostrispassi per guidarli verso il cielo.

# ATTI UFFICIALI

(dopo le recenti polemiche)

Riconfermato il principio che i Circoli della G. C. I. devono mantenersi estranei a tutte le divisioni e manifestazioni politiche, per **desiderio espresso Superiore** si invita a metter fine ad ogni polemica e a prendere tutti — vecchi e nuovi Circoli — la loro attività nella concordia per il bene della Religione e della Patria.

1. - Coll' 8 Dicembre 1922 la Direzione del Movimento Giovanile si concentra nel Delegato Diocesano. Resta in carica l'Amministratore del Giornale Rag. Giov. Vicario, il Segretario dell'Ufficio in Via Prampiero 4, Sig. Violino Giuseppe. Il Delegato Diocesano si elegge poi a suo aiutante il M. R. Sac. Angelo Pezzetta.

2. - Ordiniamo a tutti i Presidenti dei nostri Circoli di raccogliere entro il mese le quote per l'acquisto obbligatorio delle tessere 1923. (L. 2.25 per tessera).

3. - Raccomandiamo vivamente a tutti gli Assist. Eccl. un piccolo triduo di preparazione alle S. Feste Natalizie.

4. - Insistiamo sulla vigilanza continua affinché nessun giovane entri e faccia parte dei nostri Circoli che non intenda praticare umilmente la nostra S. Religione e difenderla sempre. - Le degenerazioni dei Circoli partono da troppa larghezza di criterio nell'accettazione o da mancanza di una finalità e di un programma preciso.

5. - La tassa globale per i Circoli è fissata in L. 10 (dieci) fino a 40 (quaranta) soci; a L. 20 (venti) oltre i quaranta soci. Tutte le filodrammatiche devono dare una recita in favore della Federazione entro la stagione.

Ripetiamo francamente e sieno tutti consapevoli che per la Federazione il finanziamento è questione capitale. - Quest'anno la questione finanziaria deve avere una soluzione più leale da parte dei Circoli tutti.

IL DELEGATO DIOCESANO  
SAC. P. URTOVIC.

SEGRETERIA: Giacciono presso quest' Ufficio i seguenti diplomi di aggregazione:

Varmo, Lavariano, Colugna, Dignano, R. F. Udinese, Forgaria, Mortegliano, Moruzzo, Villalta, Cabia, Sacile, Chialminis, Basaldella, Palazzolo dello Stella e Campoformido. Pregasi vivamente i Circoli interessati a volerli ritirare quanto prima per regolarità.

VIOLINO, Segretario.

## Le nostre Cronachette

### SOTTOFEDERAZIONE DI UDINE

#### UNA DICHIARAZIONE.

Avendo ricevuto delle proteste circa il fatto successo al R. F. U. il 10 Dicembre p. p., questa Federazione ritiene doveroso dichiarare

1. - Il discorso politico del Cav. Pettoello non ha assolutamente nulla a fare col nostro movimento giovanile.

2. - Il Circolo G. Cattapan è del tutto estraneo al fatto e quindi non soggetto a deplorazione alcuna.

3. - Le proteste dei Circoli (mal fatte se non fatte per via gerarchica) rientrano in linea generale nei criteri direttivi della nostra azione giovanile.

IL D. D.  
SAC. URTOVIC.

Nuova Presidenza. — In seguito alla lettera di dimissioni del sig. G. P. Fabretto, si è riunito domenica 3 corr. il Consiglio della Sottofederazione concittadina. Sono rappresentati tutti quattro i Circoli di Udine-città. Dietro insistenza dell'amico Fabretto le dimissioni vengono accettate e si procede immediatamente all'elezione del successore che risulta il sig. P. Venturini, del Circolo «Michellini». L'ing. Mantovani, che presiede la seduta, porge il ringraziamento della Federazione al Presidente uscente e l'augurio più vivo al neo-eletto.

Si delibera di proporre all'Autorità Ecclesiastica per la nomina ad Ass. Sottofederale il cav. don Floreani, Ass. del Circolo «S. Marco». La nomina del Segretario è stata demandata al nuovo Presidente Sottofederale.

\*\*\*

Alla nuova Presidenza «F. G.» porge i migliori auguri di fecondo lavoro cristiano nella Capitale del Friuli.

### SOTTOFEDERAZIONE DI CIVIDALE

Cividale. — Teatro. Finalmente dopo un lungo riposo, si riaprono i battenti della nostra sala ricreativa. Gli amici filodrammatici, dietro le guide infaticabili di D. Manfredo Zucardi e D. Angelo Fior, pieni di buona volontà e di fermi propositi, si preparano a continuare la gloriosa e vecchia tradizione del nostro Teatro. Chi non deve incoraggiare ed aiutare il Circolo Filodrammatico nella sua elevazione morale ed educativa?

Domenica 26 prima recita con uno scelto programma recitativo e musicale.

Medaglia al valore. — In occasione della rivista militare dell'11 novembre u. s. venne solennemente fregiato della medaglia al valor militare, l'amico nostro ing. Romualdo della Torre, ex Capitano della gloriosa arma dei Fanti. Al valoroso decorato, che fu già Presidente del nostro Circolo, il fraterno compiacimento degli amici tutti.

Nobile iniziativa. — Sappiamo che un gruppo di amici stanno lavorando per mettere in esecuzione la vecchia e nobile idea di dare a tutte le nostre Istituzioni Giovanili una unica e decorosa Sede. L'impresa ardua, specialmente per quanto riguarda i mezzi finanziari, deve essere da tutti i buoni facilitata. Lanciamo perciò dalla Squilla l'appello agli amici ed alle personalità Cattoliche Cittadine, perché cooperino con ogni mezzo a dare aiuto ed incoraggiamento alla nobile iniziativa.

Gagliardetto. — Quanto prima sarà finalmente ultimato lo splendido gagliardetto della Sezione Studenti. Gli ultimi ricami, poi la benedizione e la solenne consegna. Chi potrà in

quel giorno frenare l'entusiasmo dei nostri giovani amici?

(Dalla Squilla)

Campeggio. — Conoscete il dramma in tre atti *Valanghe* di Attilio Rossi? La nostra compagnia drammatica del Circolo, lo esegui interpretandolo squisitamente e vivamente: il pubblico rise, si commosse, tremò, pianse; in ultimo ci subissò di applausi. Grazie. E schei? Così, così! Cercano sempre di darci meno che possono, come se vestiti, scenari, colori, truccature, luce venissero al Circolo come i fiocchi di neve.

Abbiamo fatto i conti: siamo ancora in deficit di L. 148. Remigio il segretario non si dispera, e confida che le galline... comincino a far le uova e dice... tutto si pagherà... si era ancora più poveri.

La farsa *Lerata e tramonto* di autore friulano, che l'è tutta una satira, fece sbellicare dalle risa e non solo il pubblico, ma anche qualche attore: diamine! Con quel mastodontico di sindaco di Magnascopole sig. Pellicani! Brao, sindaco!

Buone feste Natalizie, amici, compagni! Presto, il *reddo rationem* dell'operato di ogni Circolo!! All'opera, presidenti, segretari: resoconto, resoconto! Vediamo chi abbia fatto di più tra i Circoli nel 1922.

### SOTTOFEDERAZIONE DI S. DANIELE

S. Daniele. — Il maestro don Antonio Foraboschi si presta gentilmente ad istruire un coro orale. W don Foraboschi, c'era il bisogno!

Conferenza. — Nell'ultima seduta anche il consocio Folena rag. Giovanni fece sentire la sua voce vibrante e calorosa ai nostri amici. Ce ne congratuliamo.

Festa dell'Immacolata. — La gioventù cattolica di questa parrocchia l'8 corr. segnò un'altro suo trionfo. Gran numero di giovani accorsero a sentire la buona parola durante il triduo di preparazione.

Alla vigilia — si ebbe l'onore di avere fra noi D. Masotti — il coro del Duomo era affollatissimo di giovani (oltre a coloro dietro le colonne).

Circa un migliaio poi (numero consolante) si accostarono alla mattina al Banchetto Eucaristico con ammirabile pietà cristiana.

Non possiamo non manifestare il nostro compiacimento per l'attaccamento sublime che la sana gioventù sandanielese sente alla sua vera ed esclusiva festa che è l'Immacolata.

Vada pure il nostro sentito elogio al Clero della parrocchia e specialmente a Mons. Arciprete che con tanto zelo e con tanto spirito di sacrificio veramente paterno si occupa ininterrottamente per il bene e la preparazione cristiana del nostro popolo di domani.

Flaibano. — Bandiera nuova. I giovani di questo Circolo desiderando che i loro sublimi ideali cristiani fossero simboleggiati da una bandiera più bella e preziosa dell'attuale, deliberarono di fare un'altra. Il signor Carlo Sameda, professore all'Accademia di Belle Arti a Venezia, esegui con rara abilità il disegno, che sopra un campo bianco raffigura da una parte lo stemma della G. C. I. contornato da due rami di quercia e all'altro, dall'altra sopra un cerchio tricolore una croce. Un ricco cornicione a movenze geometriche serra e completa l'artistico disegno, la cui esecuzione in ricamo è stata affidata alla scuola d'ago di Sedegliano.

La spesa del lavoro completo è preventivata in L. 2500. I giovani ogni settimana sacrificandosi e risparmiando versano volentieri nella cassa del Circolo quote abbondanti pur di realizzare quanto prima il capitale necessario per la nuova bellissima bandiera.

Susans. — Sezione aspiranti. Vicino al fiorentino Circolo giovanile, è

sorta una numerosa e promettente sezione di aspiranti.

Sono 25 giovinetti dai 12 ai 16 anni che già ordinati e disciplinati tengono le loro riunioni, fanno le loro gite ecc.

Sono la vera riserva e il vero vivaio del Circolo, come ebbe a definirli, in una lucida e pratica conferenza che don Masotti tenne a questi biricchini la sera del 3 dicembre.

A questa sezione il saluto e l'augurio nostro.

### SOTTOFEDERAZIONE DI CODROIPO

#### Anche noi!

Dopo un anno di preparazione nascosta fatta a base di lezioni religioso-morali — di Comunioni generali e di piccole rappresentazioni drammatiche, frequentate da una sessantina di buoni giovani e da altrettanti aspiranti, ecco, finalmente, approvato il primo articolo dello statuto: «E' costituito nella Pieve Arcipretale di Codroipo un Circolo Giovanile Cattolico intitolato «Silvio Pellico» sotto la protezione di S. Luigi Gonzaga». Non sappiamo ancora quanti saranno i componenti però, data la frequenza alle adunanze settimanali, ci fa sperare che un forte nucleo entrerà con fede ed entusiasmo nella grande famiglia giovanile cattolica. In gennaio si procederà all'elezione delle cariche, al tesseramento ed al tuo abbonamento, cara Fiamma Giovanile.

#### Un'altra bella novità.

Mons. Arciprete, senza il becco di un quattrino, sempre fidente nella divina Provvidenza, ci sta preparando una bellissima sala che sarà pronta per la prossima primavera.

#### Un'altra ancora?

Dopo un triduo di predicazione, dato da quell'anima apostolica di D. Tribos ad oltre un centinaio ai giovani, avremo anche un Circolo femminile?

Gli manca solamente il nome!

Sevegliano. — Riuscitissima fu la festa dell'Immacolata.

Nel pomeriggio i quattro Circoli di Palmanova, Privano, S. Maria e Sevegliano si riunirono nel locale teatrino per sentire la fraterna e incoraggiante parola degli amici Fabris, Cautero e poi di Violino che giunse in ritardo, ma a tempo sempre per mettere (come si suol dire) il formaggio sui maccheroni.

### SOTTOFEDERAZIONE DI PALMANOVA

In seguito al Convegno degli Assistenti Ecclesiastici del Mandamento, furono convocati, Domenica, a Sevegliano i presidenti dei Circoli per la nomina del Segretario e per comunicazioni varie.

La seduta fu breve causa l'ora un po' tarda.

L'Assistente Sottofederale D. Giovanni Marcon ha presentato quale candidato al posto di Segretario D. Massimo Prenassi cooperatore di Palmanova, già proposto dall'assemblea degli Assistenti Ecclesiastici.

La proposta fu approvata ad unanimità.

Il presidente Giacinto Fabris dopo d'aver dato il suo saluto e ringraziamento al nuovo segretario, ha indirizzato una fraterna lode al Circolo di Privano che compie ora i primi passi, ma che è già degno di emulazione ed ha formulato l'augurio che in ogni paese del Mandamento sorga un Circolo. Ha esortato i presidenti a parlare spesso ai loro giovani della necessità delle organizzazioni giovanili e degli innumerevoli benefici che ai giovani ne derivano dall'appartenere alla grande famiglia della Gioventù Cattolica Italiana.

Ha per ultimo letto una breve chiara relazione del Congresso Giovanile di Vicenza a cui ha partecipato, pregando i presenti a volerne dare, a loro volta, relazione ai propri Circoli.

Privano. — Costituzione del nuovo Circolo Giov. Cattolico «S. Filippo Neri». Il giorno 23 novembre,

dopo una conveniente preparazione, i giovani di Privano si raccolsero intorno al loro amato Cappellano per costituire il Circolo. Aprì la riunione don Ceccotti con una conferenza sui pregiudizi intorno al Clero; il suo dire persuasivo e piano, commosse vivamente l'uditorio. Parlò quindi il Presidente Sottofederale sig. Giacinto Fabris sugli scopi che si prefigge un Circolo, e sui doveri dei soci: le sue parole chiare e piene di convinzione ottennero l'effetto desiderato. Si aprì un po' di discussione: si dissiparono alcune piccole difficoltà, quindi senz'altro si passò alla definitiva costituzione del Circolo, che prese il nome di « San Filippo Neri ».

Chiuse la seduta, di oltre due ore, il sig. Cautero, animando, con calde parole, i giovani a continuare il cammino intrapreso del proprio miglioramento spirituale e religioso.

La sera del 28 si raccolse l'assemblea generale per l'elezione delle cariche. Il Parroco D. Marcon, sempre giovane coi giovani, disse loro delle paterne parole per animarli a stare sempre uniti nel loro Circolo, senza lasciarsi disanimare dalle difficoltà che le opere buone incontrano. Si venne quindi alla nomina della Presidenza. Riuscirono eletti: a Presidente Paviotti Alfredo, a V. Presidente Fontana Pietro, a Segretario-Cassiere Tosoratti Giuseppe, a Consiglieri Oleotto Vittorio, Burini Emilio, Orso Pietro.

Al novello Circolo i migliori auguri

#### SOTTOFEDERAZIONE DELLA CARNIA

**Dogna.** — Nel trasmettere l'elenco di 18 giovani cattolici di Dogna, nuovi abbonati a *Fiamma Giovanile*, riceviamo la seguente corrispondenza:

Il 26 novembre scorso i giovani di Dogna in n. di 42, si raccoglievano nella Casa delle Opere cattoliche della parrocchia per ascoltare la calda parola del Rev. mo Don Boria sugli scopi dei Circoli Cattolici.

La conferenza restò impressa nel cuore degli intervenuti, ed in una seconda riunione quasi tutti diedero il loro nome al nuovo Circolo che s'intitola al « Sacro Cuore », dichiarando di accettare e di osservare con disciplina lo statuto.

Passatosi all'elezione delle cariche vennero eletti: Presidente sig. Cappellari Erasmo, V. Pres. Taurian I-talico, Segretario-Cassiere Pittino Albino, Consiglieri Pittino Casimiro, Vidali Guglielmo, Tomasi Rinaldo.

I risultati dello scrutinio furono salutati da calorosissimi evviva, e festeggiatissimi furono gli eletti.

Restò fissato di riunirsi di nuovo l'ultimo giorno dell'anno, al banchetto sociale, per trattare anche di svariate cose che i nostri giovani hanno già stimato necessarie.

Un solo richiamo del nostro amato Pievano don Contin, bastò per istituire su salde basi il Circolo « Sacro Cuore » e per far salire a 18 gli abbonati a *Fiamma Giovanile*.

Poche parole e buoni fatti è il carattere che distingue i giovani cattolici di Dogna.

PITTINO ALBINO  
Segretario del Circolo

L'esempio nobilissimo di questi piccoli re del l'avvenire della Carnia è di sommo conforto nostro, di onore e di gloria alla Carnia novella! A Mons. Ellero, apostolo dell'idea giovanile in Carnia, vita e salute!  
(N. d. R.)

**Ampezzo.** — Conferenze. Buone novità al Circolo « Giosuè Borsi ». Il letargo che per parecchio tempo lo paralizzava sembra finito e pare che un periodo di novella attività si inizi.

Ecco infatti che da tre settimane si è iniziato un corso di conferenze su temi religiosi, morali e di cultura. La prima fu tenuta dal presidente maestro Fausto Candotti sul tema: « Necessità dello studio della religione ».

Domenica 3 corr. fu la volta del vicepresidente Giacomo Candotti che parlò su « Giosuè Borsi: la sua vita, le sue opere, la sua conversione ».

Ed il giorno 10 sull'« Origine della religione » parlò assai bene il Sac. Polo Pio Ferrante.

Il ciclo delle conferenze è appena iniziato; si può sperare che il buon seme, ora largamente gettato, dia abbondanti frutti in una primavera non lontana.

**Cabia.** — La nuova Bandiera del Circolo « Sursum ». Sorprese... da far trasecolare certi grossi e grassi paesani de la pianura opulente e dormigliona.

Nuovo vessillo di seta, lavorato a mano, ornamentato, cincischiato artisticamente, con ricca asta vellutata, borchiate, smontabile: L. 600 (seicento)!...

E questo su, in alto, in Carnia, in Alpe, in coppa a lu monte, in un microscopico paesucolo, che ha però un Circolo giovanile Cattolico montanino e alpino con un cuore ed un entusiasmo grandissimo...

Che lezione, che stangata per me e per altri!... 39559

#### Per le Scuole serali

Raccomandiamo vivamente il testo nuovissimo: « ... A Scuola Serale... » del nostro amico friulano G. Picotti di Buttrio - edito dalla Libreria Udinese, Via della Pesta 17, Udine. Prezzo L. 7.

#### Agli egregi Amici

della Redazione di *Fiamma Giovanile*,  
UDINE

Sono oltremodo spiacente di dover prendere la penna per smentire le errate affermazioni contenute nel vostro commento alle decisioni dell'Assemblea Federale del 19 novembre p. p. che ho letto con dolorosa meraviglia (e non io solo!); ma sento il dovere di farlo in omaggio alla verità ed alla sincerità, e vi prego perciò di pubblicare le seguenti rettifiche alle inesattezze del suddetto commento.

Non è affatto vero che la discussione sulla relazione del Presidente non abbia avuto luogo causa la mia « pregiudiziale ». Io invece mi sono opposto — e son riuscito ad impedirlo — acché l'o. d. g. Violino di approvazione venisse messo ai voti prima di iniziare ogni discussione. Se poi in seguito a questo si è arrivati « al punto che si dovettero duplicare gli o. d. g. », ciò non fu certo un danno perchè ha servito appunto a chiarire la situazione.

Ho dovuto anche constatare che, con poca correttezza, non avete mantenuto la formale promessa fattami di pubblicare sulla « F. G. » il mio o. d. g. Lo trascrivo perciò interamente qui perchè tutti i nostri giovani lo giudichino con piena conoscenza di causa.

L'Assemblea della G. C. Friulana « visto che la nomina del Presidente avvenuta il 26-11-1921 lascia dei gravi dubbi sulla sua validità perchè non è stata fatta con la regolarità dovuta per una votazione di tanta importanza;

« ritenuto che è dannosissimo per l'organizzazione e per la disciplina lasciar sussistere diffidenze e malumori contro il Presidente che per avere la necessaria autorità dev'essere invece circondato dalla fiducia della grande maggioranza dei soci;

« preso atto delle decisioni dell'ultima assemblea e dell'o. d. g. votato dalla G. F. Giov. nella sua prima seduta del 26-11-1921;

« considerato che con la quasi completa costituzione delle Sottofederazioni nessuna giustificazione può sussistere per mantenere una situazione provvisoria;

« dà mandato al Consiglio Federale di compiere regolarmente le elezioni del Presidente entro l'anno corrente onde togliere ogni incertezza sulla illegalità dell'attuale Presidenza ».

Questo o. d. g., abbastanza chiaro, venne accettato dal relatore sig. O. Peverini, come da espressa dichiarazione fatta dal Presidente dell'Assemblea prof. Stefanini, ed ottenne poi 21 voti favorevoli e 4 contrari.

E se venne accettato dal relatore Pe-

verini, come mai lo giudicate ora « una pregiudiziale che pregiudicò tutto lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea »?

Se era, come ora lo chiamate, « un gesto errato », perchè accettarlo?

E se era « un gesto che non è contemplato nei nostri codici », ma perchè dunque il sig. Peverini ha dichiarato di accettarlo?

Mi accusate poi di aver « montato l'ambiente » e di aver « sprangato il nostro piccolo parlamento giovanile del Friuli ».

Troppo onore mi fate credendomi capace di montare talmente un'Assemblea da ottenere, solo in seguito a ciò, la quasi unanimità dei consensi sul mio o. d. g.; e ad ogni modo resta sempre inspiegabile il perchè il sig. Peverini ha accettato questo o. d. g. In quanto poi all'altra accusa non comprendo bene cosa voglia dire: di aver forse impedita la discussione? Ma via, non scherziamo! Possibile che io da solo abbia saputo e potuto impedire a tutti gli altri presenti di esprimere le loro ragioni? Possibile?

Il vero è che voi avevate il dovere di parlare chiaro all'Assemblea, come hanno fatto quelli della cosiddetta « minoranza », invece di sfogare ora sulla « F. G. » il vostro malumore contro le decisioni liberamente prese dall'Assemblea stessa.

Voi dite anche che « pur di fare un po' di bene » avete promesso di rifare le elezioni del Presidente « quantunque in linea di diritto doveva rimanere in carica data la legalità perfetta della sua nomina ».

Ecco invece come stanno i fatti: L'impegno di rifare le elezioni era stato preso ancora nell'Assemblea Federale del novembre dell'anno scorso e con l'o. d. g. votato dalla G. F. G. il 26 novembre 1921 (v. « F. G. » anno I. n. 4).

Il compromesso personale a cui vi riferite (compromesso da voi non rispettato!) riguardava il termine entro cui dovevano essere rifatte le elezioni; termine che venne allora fissato « prima delle Feste di Pasqua dell'a. c. ».

Riguardo poi alla perfetta regolarità della nomina del Presidente, mi limito ad esporre le seguenti cifre:

Nella elezione del Presidente avvenuta il 26-11-1921 su « venti » consiglieri in carica il sig. Peverini ha avuto « sei » voti (compresi due assai discutibili dati pes delega).

Giudichino ora tutti i nostri giovani questa « legalità perfetta »!

Prima di finire devo domandarvi a chi vuol riferirsi l'accusa di « nuovo politicantismo udinese che tenta insinuarsi nelle nostre file giovanili ». L'accusa è gravissima: non va lanciata così alla leggera. Vi corre l'obbligo di specificare!

Ed ho finito, egregi amici: ho espresso con assoluta franchezza il mio pensiero ed ho esposto i fatti con tutta sincerità.

Ed ora appellatevi pure al giudizio di tutti gli amici.

Ma l'Assemblea ha già parlato chiaro!  
Udine, 4 dicembre 1922

FAUSTINO BARBINA

Pubblichiamo questa replica e dichiariamo di non inserire più spunti polemici in un giornale fatto per il lavoro e per la virtù dei nostri giovani.

#### IL BALLO

Monsignor Baudrillart ha lasciato questo aforismo, che farà riflettere tanti genitori che lasciano andare a ballare con una imperdonabile disinvoltura i loro figli sul ballo: « E' necessario che le madri sappiano so- « prattutto ciò che un uomo non sposa « la propria danzatrice. Perché il ma- « rito esige dalla sua consorte una « purezza che la danzatrice non pos- « siede più. »

È dovere strettamente personale partecipare alle prossime gare di cultura religiosa.

#### Offerte per « Fiamma Giovanile »

D. Riccardo Modesti, off. febbraio L. 10 - Dott. L. Peratoner, per ingr. Parroco S. Giorgio 25 - F. Bisacco per ingr. Parr. S. Giorgio 5 - D. Giuseppe Franco 5 - D. Primo Jannes, confetti 1° Messa 5 - D. Ugo Masotti, ingresso Parroco 20 - D. Ugo Masotti 5 - Alcuni amici dopo una bicchierata 4 - D. Zuliapi Giovanni 15 - Dott. Peratoner Leopoldo 20 - Mons. Vicario Generale 50 - D. Giacomo Baradello 4 - D. Illo Zuliapi 5 - Bino Garzoni 1 - Fra i soci del R. F. U. 33,25 - Dopo una bicchierata 9 - Mons. Schisuzzo G. 15 - Mons. Castellani 50 - Modesti D. Riccardo 30 - Circolo di Attimis 5 40 - Alcuni giovani di Mortegliano e Lestizza 5 - Alcuni soldati dell'Ospedale Militare 5,50 - D. Guglielmo Dell'Angela 5 - Gino Zuliapi 5 - Antonio Pertoldi 5 - D. Luigi Modonutti 10 - Attilio Missoni 5 - Parroco di Carfino 10 - D. Luigi Sant 3 - D. Valentino Buiatti 5 - Circolo di Forgaria 3,50 - D. Fabris Donato 4,50 - Bianchi Giovanni 5 - D. Riccardo Modesti 10 - Bergagna Ernesto 2,20 - Roberto Merluzzi 1 - Maestra Borletti 3 - N. N. 1 - D. Pio Zorzi 11 - Circolo di Lavarano 10 - Alcuni Delegati di plaga rinunciando alla rifusione di trasferta 32.

#### PRO RUSSIA

Ci comunicano il II. elenco delle offerte:  
TREVISO: Circolo di Chirignago L. 40 - Sottofederazione cittadina: S. Agostino L. 56, S. Maria Maddalena L. 12, S. Andrea L. 107,35, S. M. Maggiore L. 50, Circolo di Asolo L. 8, Circolo di Abbazia Pisani L. 20, Circolo di Zenson di Piave L. 10. - Totale L. 303,35.  
CONCORDIA: Circolo di S. Martino di Zoppola L. 150.  
VICENZA: Federazione Dioc. (I. off.) L. 2038,15.

#### E la giustizia?

Ci sono ancora molti, i quali non hanno pagato i loro debiti.

Hanno ricevuto e letto, forse con gusto, il nostro giornale per un anno intero, ed ora non si ricordano di inviarcì le 5 lirette d'abbonamento.

Noi non abbiamo mica il Comm. Lombardo che ci dia i milioni, sapete! E' un dovere di giustizia, cari miei; potevate respingere il giornale a febbraio! Capite ci sono anche di questi, oggi!

Povera giustizia, sei un nome per qualcheduno!

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino

Anno III° - *Fiamma Giovanile* - 1923

Uscirà con puntualità il 15 e il 30 d'ogni mese

Ogni Socio ha il dovere di abbonarsi

Gli abbonamenti annui - anticipati rigorosamente di L. 6 - sono mantenuti soltanto per coloro che desiderano il giornale a domicilio.

Abbonamenti cumulativi  
a centesimi 20 la copia

sono riservati ai Circoli, con pagamento ogni trimestre, in ragione delle copie ricevute.

Presidenti di Circolo!

prenotate subito le copie per il 1923

Triplichiamo la tiratura di « FIAMMA GIOVANILE ».